



Tra le novità del Vittoriale

Un profumo per il Piacere del Vate

La fabbrica del Vittoriale ormai rivaleggia con quella del duomo di Milano, storicamente sempre attiva. Il «capomastro» Giordano Bruno Guerri ha chiamato tutti a raccolta per annunciare nuove iniziative che hanno avuto come scenario anche «Il Parco più bello d'Italia» come fu catalogato nel 2012 quello del Vittoriale. Di fatto, un museo nel museo, grazie alle donazioni come quelle di Mimmo Paladino, Arnaldo Pomodoro, Velasco Vitali e Mario Botta. Artisti cui ieri si sono aggiunti Ugo Riva, Girolamo Ciulla, Federico Severino, Michela Benaglia, Dario Tironi e Cesare Inzerillo che con la donazione delle loro opere — sculture, fotografie, bassorilievi — hanno arricchito oltremodo uno dei luoghi già fra i più «ricchi» d'Italia, sotto tutti gli aspetti. «Tutto questo — dice il Presidente Guerri — è coerente con quella bellezza cercata per tutta la vita da Gabriele D'Annunzio, nel segno del ricordo e della innovazione. Una vita all'insegna della bellezza, per questo, più che la morte — peraltro da lui celebrata in più forme — temeva il decadimento fisico, la perdita della vita intesa come armonia dello spirito e della carne. E, a proposito di carnalità, la relazione del Vate segnata più di qualsiasi altra da questo elemento fu quello con la contessa Mancini, il cui carteggio è ora una pubblicazione corposa pubblicata dal Vittoriale col titolo «Io a te, tu a me». «Ho cercato l'armonia» è stato invece il titolo della giornata di ieri al Vittoriale in cui, fra le altre iniziative — compresa la prima vite piantata nell'orto della dimora del Vate e destinata a diventare vigneto per una produzione «limitatissima ma di enorme prestigio e qualità» — il via alla collaborazione tra la Fondazione del Vittoriale e il Gruppo Vidal, con il varo della produzione di essenze speciali dedicate a D'Annunzio con l'etichetta Il Mercante di Venezia, «una delle quali si chiamerà Il Piacere e non vedo l'ora di provarla». Un progetto coerente con l'idea di rendere il Vittoriale sempre più simile al tempo in cui questa dimora era «vissuta» — in tutti i sensi — dal Vate: da alcuni documenti emerge infatti come D'Annunzio amasse tenere costantemente profumato il Vittoriale, passando spesso personalmente per tutte le stanze della Prioria per dispensare fiori e profumi. Altra novità, la nascita di un premio attoriale per la recitazione della poesia: un'iniziativa in linea con un personaggio che fece della poesia una ragione di vita. Nel corso della lunga giornata di presentazioni svoltesi in più location del Vittoriale a cominciare dall'Auditorium dove è stata creata una stanza con il cinema più piccolo del mondo: infatti è per una sola persona («Abbiamo avviato le pratiche per il suo riconoscimento nel Guinness dei primati, mi dicono con buone possibilità di successo») c'è stato spazio anche per annunciare grandi novità per la prossima stagione di Tener-A-Mente da parte della sua direttrice artistica Viola Costa.

Pino Casamassima

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.